

**SAN GIORGIO E IL DRAGO**

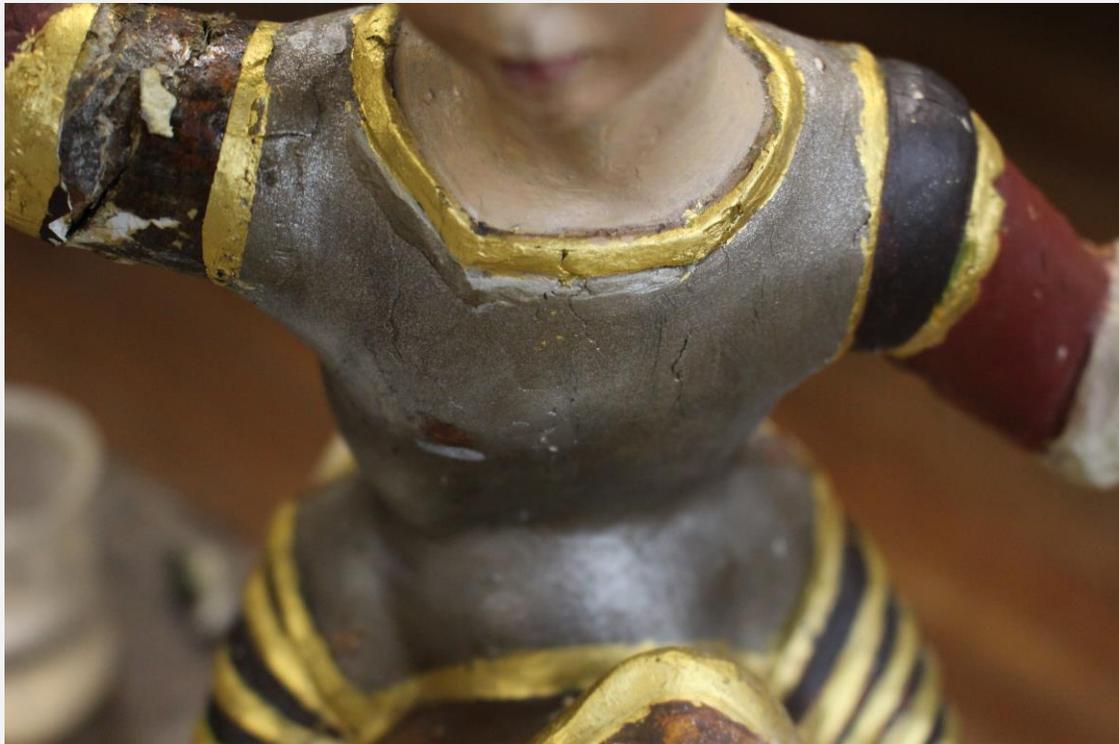
PRIMA  
DELL'INTERVENTO  
DI RESTAURO



SI POSSONO NOTARE  
LE CONDIZIONI PRECARIE  
DELL'OPERA



LA SCULTURA È STATA UNA VOLTA  
COMPLETAMENTE RIDIPINTA





LO SCUDO SI PRESENTAVA DANNEGGIATO E  
NON IMPUGNATO DAL CAVALIERE



FASE INTERMEDIA:  
SI POSSONO VEDERE  
A SINISTRA LA RIDIPINTURA,  
A DESTRA LA COLORITURA  
ORIGINALE

SI SONO RECUPERATI I COLORI ORIGINALI CON  
QUALCHE LACUNA E PICCOLE MANCANZE



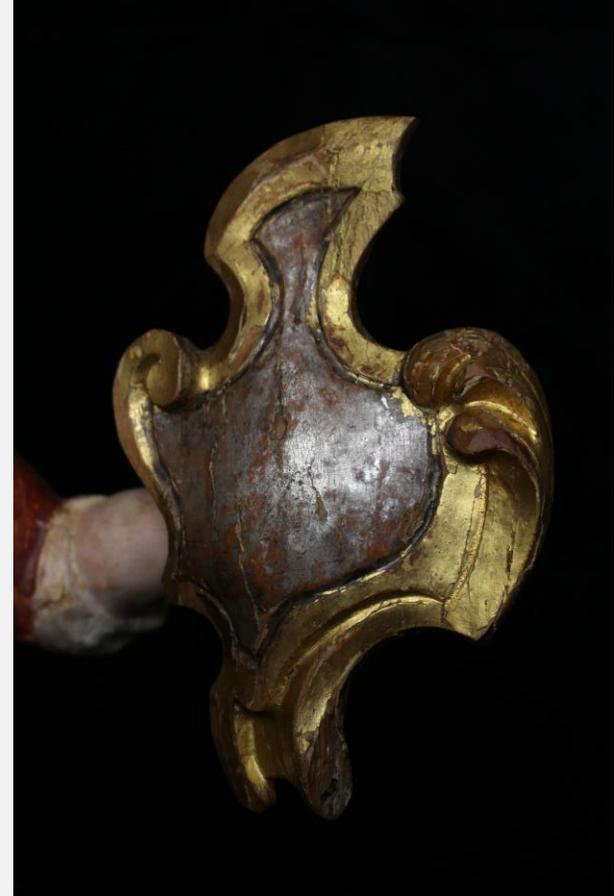




RITOCCHI FINALI



DOPO AVER SOSTITUITO LA LANCIA  
SI RIPRISTINA LO SCUDO





AUTORE IGNOTO  
SAN GIORGIO A CAVALLO CHE COMBATTE IL DRAGO  
SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO CIRCA  
SCULTURA IN LEGNO DI TIGLIO  
ALTEZZA CM 48, DIAMETRO BASE CM 18

## DI SEGUITO UN RIASSUNTO DELLA RELAZIONE TECNICA

- Dopo aver rimosso lo strato di polvere col pennello con setole lunghe e morbide, la prima e principale operazione è stata il consolidamento dello strato pittorico e di quello preparatorio che presentava numerosi sollevamenti e distacchi. (A tal proposito è utile sapere che non si dipinge mai direttamente sulla superficie bisogna prima aver steso uno o più strati preparatori che fungono da base alla successiva coloritura, sia essa a colori o in oro e argento). Col passare del tempo, l'umidità dell'aria manda in sofferenza questa superficie che tende così a sollevarsi, staccarsi e cadere. Attraverso un accurato intervento conservativo si adagiano nuovamente le scaglie pittoriche sulla superficie lignea mettendo in sicurezza l'opera.
- Successivamente, dopo aver verificato che la scultura è stata una volta completamente ridipinta e appurato con varie prove la presenza della coloritura originale si è proceduto alla rimozione di tutti gli strati sovrapposti attraverso speciali solventi.
- La lancia, con cui S.Giorgio trafigge il drago, era stata un tempo sostituita con una troppo larga che impediva alla stessa di incastrarsi correttamente tra la mano del primo e la bocca del secondo: si è deciso di sostituirla con una nuova e più idonea realizzata in legno di conifera. È stato rifatto un pezzo dello scudo perso a causa di un colpo, probabilmente lo stesso che ha danneggiato anche l'elmo del cavaliere. Sono stati poi entrambi riposizionati nella forma corretta.
- Sebbene fossero presenti alcuni fori, non si è riscontrata l'azione attiva di insetti xilofagi, tuttavia è stato effettuato un trattamento disinfestante preventivo.
- Si sono ritoccate le lacune presenti della policromia con pigmenti naturali.
- Infine si è stesa una vernice a base di cera.